

VINCENZO PASSERINI, *Dieci libri per l'estate*, in «Il Margine. Mensile dell'Associazione Culturale "Oscar A. Romero"», 1/6, (1981), pp. 44-46.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/ilmarg>

Questo articolo è stato digitalizzato della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Associazione culturale Oscar A. Romero all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

Il materiale sul sito [HeyJoe](#) è disponibile sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0: può essere scaricato, stampato e condiviso per uso non commerciale, con attribuzione e senza modifiche.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Oscar A. Romero Cultural Association as part of the [HeyJoe](#) portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.

The material on the [HeyJoe](#) site is available under the CC BY-NC-ND 4.0 license: it can be downloaded, printed, and shared for non-commercial use, with attribution and without modifications.



Dieci libri per l'estate

Tantissime le novità di sicuro interesse viste in libreria in questi ultimi mesi. Ne proponiamo alcune, scegliendo tra i libri più intelligenti e non troppo ostici da affrontare per l'estate.

1. Gabriella Fiori, *SIMONE WEIL. Biografia di un pensiero*, Garzanti, p. 375, 12.000.

Questa novità editoriale merita il primo posto. Finalmente un completo, stimolante ritratto di quella che unanimemente è definita una delle più complesse e straordinarie figure intellettuali del nostro secolo. Morta nel '43 a nemmeno 35 anni, per le conseguenze di una malattia contratta in seguito al suo lavoro di operaia, la Weil, che aveva abbandonato una brillante carriera di insegnante di filosofia, fu conosciuta, apprezzata, ammirata dopo la morte quando i suoi scritti raccolti in volume fecero il giro d'Europa. Vale veramente la pena riprendere ancora in mano i suoi « *La prima radice* » e « *La condizione operaia* », editi da Comunità. Per chi conosce la Weil questo libro è davvero un utilissimo complemento. Per chi non la conosce l'occasione per un incontro che non si dimentica facilmente.

2. Emmanuel Mounier, *LETTERE E DIARI*, Città Armoniosa, p. 526, 11.000.

Attraverso vent'anni di note, lettere e commenti, l'itinerario intellettuale ed umano di Mounier. E', come tutti i diari, un libro che apre una finestra su un'epoca. Al centro la vicenda di « *Esprit* », la rivista che fu il fulcro del movimento di rinnovamento avviato da Mounier e dai suoi amici. L'estrema attualità delle intuizioni di Mounier si può verificare ulteriormente attraverso queste pagine che si fanno leggere d'un fiato.

3. Enid Starkie, *JEAN-ARTHUR RIMBAUD*, Rizzoli, p. 456, 20.000.

Dopo la Weil e Mounier, un terzo grande francese. Certamente di tutt'altra pasta, ma non meno geniale, non meno grande dei primi due. Un poeta e un personaggio il cui fascino resta immutato. Que-

sta è una biografia che gli ammiratori del « poeta maledetto » troveranno indispensabile. Genio poetico a 17 anni, se ne muore a 37 dopo una vita turbinosa e una patetica parabola di decadenza. Resta uno dei capisaldi della poesia contemporanea. Questa biografia ha un prezzo proibitivo. Ma c'è sempre un compleanno o un onomastico...

4. Fedor Dostoevskij, *I DEMONI*, Garzanti, 2 voll., 6.000.

D'accordo, non è una novità, ma nel centenario della morte del grande russo non si può lasciar passare l'81 senza aver letto qualcosa di suo. Se no a che servono gli anniversari? Difficile proporlo per una lettura estiva: ma vale la pena affrontare l'impegno. È un libro, l'hanno scritto dappertutto, che ci aiuta a capire tante cose dei nostri presenti guai. Dopo questo, si leggano pian piano anche gli altri libri di Dostoevskij. Si possono trovare, almeno alcuni, nella non disprezzabile collana economica « I Grandi Libri » della Garzanti. Per chi ha più soldi ci sono le stupende edizioni Einaudi e le belle edizioni dell'editore Mursia.

5. Ivan Illich, *PER UNA STORIA DEI BISOGNI*, Mondadori, p. 207, 7.000.

Ogni libro di Illich è un avvenimento, per quanto il suo pensiero sia abbastanza noto e non subisca svolte di rilievo. « Mi interessano — scrive Illich nella prefazione ai cinque saggi che compongono questo libro — le conseguenze dirette e specifiche della povertà modernizzata, la capacità dell'uomo di sopportarle e il modo per sfuggire alla nuova miseria ». La moderna povertà è per Illich l'incapacità della gente di riconoscere l'evidenza quando non sia attestata da un professionista. L'autore cerca di spiegare in che modo la crescita industriale produce la moderna povertà. Un libro che si inserisce in un dibattito attualissimo.

6. Enzi Biagi - Eugenio Scalfari, *COME ANDREMO A INCOMINCIARE?*, Rizzoli, p. 187, 7.500.

Dialogo ricco e leggibilissimo tra due dei migliori giornalisti attualmente in circolazione in Italia, anche se non a tutti simpatici (ma, in gran parte, non per colpa loro). Al centro l'Italia, naturalmente, alle prese con vecchi e nuovi problemi. Non è un trattato di storia, ma una cronaca giornalistica piena di mestiere e di non poche verità, anche se taluni giudizi possono talvolta stridere e non essere condivisibili.

7. Giulio Andreotti, *DIARI 1976-1979*, Rizzoli, p. 366, 11.000.

Una cronaca puntuale di tre anni importanti e drammatici della nostra storia. Non ci sono rivelazioni sensazionali. Non è costume del personaggio farle. Per gli addetti ai lavori è possibile leggere qualcosa di più tra le righe. Per tutti, una miriade di notizie ed alcune acute osservazioni.

8. Luciano Berio, *INTERVISTA SULLA MUSICA*. A cura di Rosana Dalmonte, Laterza, p. 166, 5.000.

Per quanti sono anche appassionati di musica, oltre che politici, intellettuali, amministratori e giovani studenti, una conversazione con uno dei maggiori compositori contemporanei. Alcune pagine sono davvero per gli iniziati ma, in gran parte, il libro è un utilissimo strumento per capire la musica d'oggi.

9. Roberto Vacca, *COME IMPARARE PIU' COSE E VIVERE MEGLIO*, Mondadori, p. 233, 8.000.

Un bel libro che se opportunamente valorizzato può aiutare davvero ad imparare più cose (a vivere meglio, non si sa...). Vacca dà concreti consigli per utilizzare meglio il patrimonio intellettuale di ciascuno di noi. E fin qui va bene, anzi benissimo. Quando però vuol mettersi a fare il filosofo, allora segna il passo. E' difficile, obiettivamente, anche per Vacca, riuscire a spiegare in due pagine che per vivere meglio bisogna anche non credere in Dio.

10. Luigi Santucci, *IL BAMBINO DELLA STREGA*, Mondadori, p. 169, 8.500.

L'ultimo libro del bravissimo Santucci. Raccoglie sette racconti scritti con la consueta maestria. Un narratore che non ha smesso di provare gusto ad inventare.

V. P.